

## VareseNews

### Meraviglioso Alessandro Covi al Giro: il “Puma di Taino” vince sulla Marmolada

Pubblicato: Sabato 28 Maggio 2022



Lo chiamano **Puma** ma ha un **coraggio da leone**, **una gamba bionica** e questa volta è stato premiato. **Alessandro Covi**, classe '98 da Taino, va a prendersi il **tappone finale del Giro d'Italia**, quello con in grandi passi alpini, con la Cima Coppi (conquistata) e con l'arrivo sulla **Marmolada**. Tutto da solo, perché l'azione dell'unico corridore varesino impegnato nella corsa rosa indovina un'azione meravigliosa **scappando sulle rampe del Pordoi**, guadagnando un vantaggio crescente sino allo scollinamento e resistendo al ritorno dello sloveno Novak sull'ultima salita. Dopo che il suo compagno Davide Formolo aveva esaurito il suo ruolo di stopper tra gli inseguitori.

Era dal **meraviglioso 2010** di Basso (maglia rosa) e Garzelli (miglior scalatore) **che il Varesotto non lasciava un segno così profondo al Giro**. Covi, però, non ha tradito le attese: il ragazzo di Taino (nato a Borgomanero ma ha sempre vissuto nel Basso Verbano), nipote d'arte di Roberto Giucolsi, ha **sublimato oggi tutte le attese che aveva contribuito a fare crescere** con una carriera che fin da ragazzo lasciava intravedere numeri importanti. Ale ha vinto in tutte le categorie con successi di qualità, sino a farsi notare da uno squadrone come la UAE con il quale ha centrato i **primi due trionfi tra i professionisti quest'anno** in Spagna.

Una **vittoria meritata come poche**: il “Puma” è ragazzo d'oro e **sa correre per la squadra**: in questo Giro aveva sacrificato l'azione personale per aiutare **Joao Almeida** a fare classifica e tenere la maglia bianca ma quando il portoghese è **stato stoppato dal coronavirus**, il tainese ha avuto la sua occasione. E

L'ha sfruttata da campione quale è. Sulla Marmolada è arrivata per Covi la consacrazione in quel Giro d'Italia – amatissimo – che **nel 2021 lo aveva illuso e beffato con due podi** parziali (terzo sullo Zoncolan, secondo a Montalcino) ma senza successi. Ale però è uno da grandi appuntamenti e questa volta ha lasciato un segno profondo che, chi lo sa, potrebbe aprirgli **orizzonti ancora più luminosi** di quelli attuali.

Alle sue spalle, intanto, **il Giro finalmente esplose per merito di Jai Hindley**, australiano che ha già sfiorato il successo finale (come Covi quello parziale) ed è stato beffato una prima volta. Sulla Marmolada il capitano della Bora Hansgrohe però ha **staccato Carapaz e gli ha sfilato la maglia rosa**: domenica nella cronometro di Verona potrà coronare il suo sogno di vincere un grande giro ai danni dell'ecuadoriano, stavolta battuto nettamente sia nel confronto diretto sia in quello di squadra.

Annotazioni per la grande storia del Giro che oggi, almeno qui a Varese, vanno in secondo piano: **Ale Covi è definitivamente diventato grande** regalando un giorno di gioia totale ai suoi tanti, appassionatissimi tifosi. **Noi compresi: grazie Puma.**

[Damiano Franzetti](#)

[damiano.franzetti@varesenews.it](mailto:damiano.franzetti@varesenews.it)